

Cessione della **Sampdoria**, l'Assemblea degli azionisti può slittare ancora. Barnaba, Lazard e Cda a caccia di una soluzione

dall'inviato a Antalya Damiano Basso

630 words

17 December 2022

07:49

Il Secolo XIX Online

SECONL

Italian

Copyright 2022. Il Secolo XIX Online © ITALIANA EDITRICE S.p.A

Antalya – Anche l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di lunedì 19 dicembre, come quella di mercoledì scorso, potrebbe andare deserta. Ed essere rinviata di qualche giorno. Questo, almeno, è l'orientamento delle ultime ore, nel contesto di una situazione estremamente liquida. Sono tanti i fronti aperti e di conseguenza anche gli scenari possibili.

Il rinvio chiaramente verrebbe chiesto dalla proprietà stessa, tra le motivazioni possibili anche quella di una trattativa in corso con un soggetto finanziario disponibile a concedere un prestito alla società blucerchiata, a condizioni (tassi di interesse e scadenze) appunto in via di definizione. Nei giorni scorsi avvocati e consulenti della proprietà hanno incontrato diverse banche e finanziarie, con l'obiettivo di trovare risorse immediate da iniettare nella società. Tuttora in attesa di un compratore.

Alla finestra sempre il finanziere Alessandro Barnaba e i suoi due soci olandesi, Maarten Peterman e Maren Schirmer che una settimana fa hanno inoltrato una proposta per rilevare il 100% della **Sampdoria** attraverso l'azzeramento del capitale sociale e la conseguente ricapitalizzazione di 30 milioni. Più un finanziamento "fino a 20 milioni" per le impellenti esigenze di cassa.

Con una successiva massiccia campagna di riduzione del debito (quantificato in 150 milioni) fondata anche su strumenti tipo concordato (non compatibile, a oggi, con le Norme della Federcalcio). Barnaba si è portato avanti, rilevando le quote di uno dei piccoli azionisti della società blucerchiata. Posizione che gli consentirebbe di sottoscrivere l'aumento di capitale senza bisogno che la proprietà, la famiglia Ferrero, autorizzi l'apertura a terzi. E contrariamente a quanto ipotizzato in un primo momento, anche di partecipare in presenza alla eventuale Assemblea di lunedì, ma per un tecnicismo non ancora di esprimere eventualmente il voto.

Il piano di Barnaba, così come è strutturato adesso, si va però a incagliare proprio sul passaggio fondamentale, un accordo con i Ferrero. Ai quali non solo questa proposta non interessa (per loro nemmeno un euro, condizione ben sottolineata da Barnaba), ma anche perché non ci sarebbero gli estremi per l'abbattimento del patrimonio netto e l'azzeramento del capitale. Una eventuale forzatura esporrebbe a rischi legali non da poco il Cda blucerchiato, Lanna, Romei, Panconi e Bosco.

La tensione e la pressione sono altissime. I frenetici colloqui che si stanno tenendo in questi giorni tra Lazard, il Cda e Barnaba vertono soprattutto su questo tema, il patrimonio netto e il capitale sociale. Gli ultimi dati disponibili sono quelli della trimestrale del 30 settembre, e il capitale sociale senza la sospensione degli ammortamenti risultava sì un po' eroso ma non di oltre un terzo, limite che richiederebbe da parte del Cda la convocazione di una Assemblea. Dirimente, per determinare l'ammontare del capitale sociale e del patrimonio netto, è la sospensione o no degli ammortamenti. Una via o l'altra cambia gli scenari. E può favorire la proposta di Barnaba.

Tornando però sempre alla casella di partenza: niente è possibile senza il volere della proprietà che in caso di forzature bilancistiche facilmente sfiducerebbe questo Cda, nominandone uno nuovo.

Nel caso invece l'Assemblea lunedì si svolgesse e la proprietà non solo non sottoscrivesse l'aumento di capitale chiesto dal Cda, ma votasse proprio contro, si aprirebbe un complesso e complicato percorso di gestione della crisi, che il Cda stesso avvierebbe nel pieno rispetto delle norme civilistiche. E che potrebbe anche diventare doloroso.

Sullo sfondo c'è sempre il "gruppo Al Thani", che si ritiene ancora in corsa e che nelle ultime ore ha preannunciato l'invio di una Pec di svolta al trustee Vidal.

[Cessione della Sampdoria, l'Assemblea degli azionisti può slittare ancora. Barnaba, Lazard e Cda a caccia di una soluzione](#)

Document SECONL0020221217eich0005q